

**Sviluppo.** Il documento del Mise: 150 milioni andranno ad agevolazioni per macchinari

# Sud, 700 milioni a ricerca e investimenti

**Carmine Fotina**  
ROMA

■ C'è un piano già pronto allo Sviluppo economico per provare ad sollevare la competitività delle aziende al Sud. Si chiama Programma nazionale complementare Imprese e competitività 2014-2020 e fa leva su un Fondo rotativo. Il riferimento veloce fatto da Renzi giovedì scorso nel corso della punta di "Porta a porta" a «proposte shock» alle quali lavora Calenda poggia in buona parte su un documento di oltre 20 pagine e un valore di 696 milioni.

Il Programma - che interviene in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - utilizza risorse provenienti interamente dal Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, nella sua cornice è stato approvato dal Cipe lo scorso 1° maggio (quindi durante l'interim di Renzi allo Sviluppo) ma toccherà al nuovo ministro Carlo Calenda implementarlo.

La quota maggiore di risorse, pari a 355 milioni, è destinata all'attrazione di investimenti, anche esteri, mediante lo strumento dei contratti di sviluppo. Poco meno di 150 milioni vanno

all'«ammodernamento tecnologico dei processi produttivi», 145 milioni al Fondo crescita sostenibile per finanziare progetti di ricerca, 20 milioni agli appalti pubblici per l'innovazione, 28 milioni all'attività di assistenza tecnica. La dotazione finanziaria è ripartita per anno, dal 2016 al 2020: 262,1 milioni, 105,32; 107,42; 109,57; 111,77, ed è previsto anche un cronoprogramma di spesa fino al 2023. Il Programma rafforza il Pon Imprese e competitività 2014-2020, di cui è una costola perché attinge risorse dalla riduzione del suo tasso di cofinanziamento nazionale.

L'elemento forte è la valorizzazione delle agevolazioni rotative del Fondo crescita sostenibile. Le agevolazioni saranno concesse, attraverso procedura negoziale o valutativa, prevalentemente nella forma del finanziamento agevolato. In questo modo, si legge, «si intende sviluppare un circuito virtuoso nella gestione delle agevolazioni, dove i ritorni dei finanziamenti concessi permettono di agevolare altre imprese garantendo un supporto permanente». In particolare, in cantiere c'è il rafforzamento di due bandi già partiti - Agenda

digitale e Industria sostenibile - e il finanziamento di ulteriore due bandi: Agrifood e Scienze della vita. Per incentivare la ricerca anche attraverso la domanda si studiano invece appalti pubblici pre-commerciali o di innovazione che avranno come oggetto l'acquisto di attività di R&S finalizzata a promuovere la produzione futura di beni o servizi non esistenti sul mercato ma adatti a soddisfare necessità della Pa.

Ad ogni modo la parte più cospicua del Programma, 355 milioni, andrà come detto all'attrazione investimenti: per progetti di almeno 20 milioni di euro, da supportare con un mix di finanziamento agevolato e contributo in conto impianti o contributo alla spesa. La dote per gli investimenti produttivi invece, 150 milioni, punta a stimolare l'acquisto di macchinari e beni immateriali come software, con combinazione di finanziamento agevolato parzialmente rimborsabile, contributo agli interessi e rilascio di garanzia.

In attesa di dare attuazione al piano, Calenda continua a mettere a punto la nuova squadra e passa in rassegna i dossier ricevuti in eredità e sintetizzati dallo staff dell'ex ministro Federi-

ca Guidi in un documento sui «Due anni di attività del ministero: risultati raggiunti» pubblicato sul sito del ministero. Andrea Napolitano, già direttore dell'Attrazione investimenti esteri dell'Ice, e manager pubblico particolarmente apprezzato da Calenda, è il nuovo capo della segreteria tecnica mentre Carlo Stagnaro passa a capo della segreteria. Le prossime nomine riguarderanno capo di gabinetto, legislativo e consigliere diplomatico.

Il nuovo ministro intanto ha firmato tra i primi suoi atti la direttiva che sblocca la Sala lettura per la consultazione dei documenti relativi al Ttip (l'accordo di partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti). A partire dal 30 maggio i parlamentari e i funzionari governativi potranno prendere visione dei documenti riservati relativi all'Accordo in una sala istituita al ministero. Nei prossimi giorni a Calenda toccherà invece entrare nel vivo delle proposte del ministero per il decreto competitività atteso per le prossime settimane. Il neoministro potrebbe spingere per inserire un pacchetto di misure in chiave «Doing business», norme di semplificazione ed agevolazione per gli investitori esteri.

## La dote finanziaria

Ripartizione indicativa delle risorse per ambito di intervento e fonte di copertura

Intervento	Mln €
Interventi mirati lato offerta - Fondo crescita sostenibile	145,00
Attrazione investimenti (Contratti di sviluppo)	355,00
Ammodernamento tecnologico dei processi produttivi	148,40
Appalti pubblici per l'innovazione	20,00
Assistenza tecnica	27,85
<b>Totale</b>	<b>696,25</b>

## IL NUOVO MINISTRO CALEDA

Per gli incentivi rotta su Fondi rotativi. Via libera alla Sala di lettura dei documenti Ttip. Andrea Napolitano nuovo capo della segreteria tecnica

